

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n. 217 del 22 aprile 2010 - P.O.R. Campania FSE 2007 2013 Approvazione ed emanazione dell'avviso pubblico per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue Progetto sperimentale Piccoli campani crescono in Europa**

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- che la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Regione Campania con delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FSE 2007-2013;
- che la suddetta Delibera ha attribuito:
 - all'*Obiettivo Specifico i1* la dotazione finanziaria di € 79.400.000,00;
 - all'*Obiettivo Operativo m.5* la dotazione finanziaria di € 4.000.000,00;
 - all'*Obiettivo Operativo m.7* la dotazione finanziaria di € 5.000.000,00;
- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati, altresì, individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che con il suddetto Decreto è stato designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi m.5 e m.7 rientranti nell'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità il Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
- che con D.P.G.R. n. 206 del 4 agosto 2009 è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo i1.1 rientrante nell'Asse IV Capitale Umano il Dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'A.G.C. 17;
- che con Delibera n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta della Regione Campania ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2007–2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della UPB 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori regionali preposti all'attuazione;
- che con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006;

- che la Regione Campania con Delibera n. 210 del 6 febbraio 2009 ha adottato il “Piano d’Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti”;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 è stata approvata la versione aggiornata del Manuale dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- che con D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- che con Delibera n. 1923 del 30 dicembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”, finanziato dal POR Campania FSE 2007-2013 - Asse IV *Capitale Umano* e Asse V *Transnazionalità ed Interregionalità*;
- che con Decreto dirigenziale n. 97 del 02/03/2010 il Dirigente del Settore 01 dell’A.G.C. 17, responsabile dell’obiettivo operativo i1.1, ha delegato il Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 03, responsabile degli obiettivi operativi m5 ed m7, all’approvazione ed all’emanazione della manifestazione di interesse per il rafforzamento dell’identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue -Progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”;
- che con Decreto dirigenziale n. 140 del 12 marzo 2010 il Responsabile degli Obiettivi Operativi m.5 e m.7 del PO FSE Campania 2007-2013, ha individuato il Responsabile Unico del Procedimento per il progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”, ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
- che con Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010 è stata approvata ed emanata la manifestazione di interesse per il rafforzamento dell’identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”;
- che con Decreto dirigenziale n. 358 del 19/04/2010, il Dirigente del Settore 01 dell’A.G.C. 17, responsabile dell’obiettivo operativo i1.1, ha delegato il Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 03, responsabile degli obiettivi operativi m5 ed m7, alla predisposizione, all’approvazione ed all’emanazione dell’avviso pubblico per il rafforzamento dell’identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa” e alla predisposizione ed emanazione di tutti gli atti necessari alla attuazione dell’intervento.

RILEVATO

- che l’importo complessivo programmato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1923 del 30 dicembre 2009, per il finanziamento dell’intervento relativo al progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”, ammonta ad euro 7.000.000,00 così ripartiti:
 - asse IV Capitale umano - euro 2.000.000,00 a valere sull’obiettivo operativo **i1.1)** *sostenere l’obbligo scolastico a 16 anni attraverso l’integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro*;
 - asse V Transnazionalità e interregionalità - euro 3.000.000,00 a valere sull’obiettivo operativo **m5)** *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*;
 - asse V Transnazionalità e interregionalità - euro 2.000.000,00 a valere sull’obiettivo operativo **m7)** *favorire una cultura dell’internazionalizzazione del capitale umano*.
- che in seguito alla manifestazione di interesse per il progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa” approvata con Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010, sono pervenute le istanze di partecipazione presentate dalle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado, e le

istanze di partecipazione presentate dagli istituti di lingua e cultura straniera e dalle scuole pubbliche di lingua straniera;

- che con Decreto dirigenziale n. 358 del 19/04/2010, come detto in premessa, il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 17, responsabile dell'obiettivo operativo i1.1, ha delegato il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 03, responsabile degli obiettivi operativi m5 ed m7, alla predisposizione, all'approvazione ed all'emanazione dell'avviso pubblico per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa" e alla predisposizione ed emanazione di tutti gli atti necessari alla attuazione dell'intervento.

RITENUTO

- necessario approvare ed emanare l'avviso pubblico per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa" (Allegato 1) e i modelli (A, B e C), che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il Reg. CE n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE 1828/2006;
- il Reg. CE 1989/2006;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2009;
- la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 210 del 6 febbraio 2009;
- il D.P.G.R. n. 206 del 4 agosto 2009;
- la D.G.R. n. 1714 del 20 novembre 2009;
- la D.G.R. n. 1923 del 30 dicembre 2009;
- il D.D. n. 3 del 21 gennaio 2009;
- la L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;
- il D.D. n. 97 del 2 marzo 2010;
- il D.D. n. 140 del 12 marzo 2010;
- il D.D. n. 141 del 12 marzo 2010;
- D.D. n. 358 del 19/04/2010.

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare ed emanare l'avviso pubblico per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa" (Allegato 1) e i modelli (A, B e C), che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente atto:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi";
- al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 17;
- al Dirigente del Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Luigi D'Antuono



Allegato 1

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 03
SETTORE 02 PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI
COORDINAMENTO
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 01 ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE
CULTURALE

POR CAMPANIA FSE 2007-2013

Asse IV "Capitale umano"

Asse V "Trasnazionalità e interregionalità"

AVVISO PUBBLICO

Progetto sperimentale

"PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA"

**per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della
dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue**



La tua
Campania
cresce in
Europa

INDICE

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	4
Art. 3 Beneficiari e destinatari dell'avviso pubblico.....	5
Art. 4 Tipologia di interventi	6
Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	10
Art. 6 Spese ammissibili	12
Art. 8 Criteri di ammissibilità e di valutazione	13
Art. 9 Atto di Concessione	15
Art. 10 Modalità di erogazione dei contributi.....	15
Art. 11 Verifiche e controlli.....	16
Art. 12 Modalità e termini di presentazione delle domande.....	16
Art. 13 Pubblicazione ed entrata in vigore.....	17
Art. 14 Foro competente.....	17
Art. 15 Informativa sulla Privacy.....	17
Art. 16 Norma di rinvio.....	17
Art. 17 Informazioni.....	18



Art. 1 Riferimenti normativi

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
- il QSN 2007 - 2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale CE 1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- la Delibera di Giunta n. 27 del 11 gennaio 2008 "PO FSE 2007 - 2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo - provvedimenti";
- il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 "PO FSE 2007 - 2013. Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma" e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 206 del 4 agosto 2009 "P.O.- F.S.E. 2007-2013. Parziali modifiche al d.p.g.r. n. 61 del 7/03/2008";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007 - 2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- la Delibera di Giunta n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 05 dicembre 2008 " PO FSE Campania 2007 - 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007 - 2013";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 210 del 06 febbraio 2009 "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1923 del 30 dicembre 2009 che approva il progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa", pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2010;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 "Approvazione versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013";



- la Legge Regionale 7 del 30 aprile 2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76”;
- la Legge Regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010)”;
- la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010 “Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7”;
- il Decreto dirigenziale n. 97 del 02/03/2010 con cui il Dirigente del Settore 01 dell’A.G.C. 17, responsabile dell’obiettivo operativo i1.1, ha delegato il Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 03, responsabile degli obiettivi operativi m5 ed m7, all’approvazione ed all’emanazione della manifestazione di interesse per il rafforzamento dell’identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”;
- il Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010 di approvazione ed emanazione della manifestazione di interesse relativa al progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa”;
- il Decreto dirigenziale n. 358 del 19/04/2010, con cui il Dirigente del Settore 01 dell’A.G.C. 17, responsabile dell’obiettivo operativo i1.1, ha delegato il Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 03, responsabile degli obiettivi operativi m5 ed m7, alla predisposizione, all’approvazione ed all’emanazione dell’avviso pubblico per il rafforzamento dell’identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa” e alla predisposizione ed emanazione di tutti gli atti necessari alla attuazione dell’intervento.

Art. 2 Finalità generali

In data 17 marzo 2010, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.22, la manifestazione di interesse per il progetto sperimentale “Piccoli campani crescono in Europa” approvata con Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010, al fine di verificare, da un lato, il fabbisogno di potenziamento dello studio delle lingue straniere espresso dalle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado della Campania e, dall’altro, di verificare quali sono gli istituti di lingua e cultura stranieri e le scuole pubbliche di lingua straniera che operano sul territorio regionale che presentano le caratteristiche previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1923 del 30/12/2009. Nell’allegato C al presente avviso pubblico sono pubblicati gli esiti della suddetta manifestazione di interesse.

Attraverso il progetto “Piccoli campani crescono in Europa” la Regione Campania intende sostenere sia il rafforzamento dell’identità culturale europea quale presupposto per il pieno



esercizio della cittadinanza europea sia la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Si contribuisce al raggiungimento di tale obiettivo utilizzando le risorse dell'asse IV Capitale umano e dell'asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE Campania 2007-2013. In particolare, con l'asse IV Capitale umano la Regione intende perseguire una strategia finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano; con l'asse V Transnazionalità e interregionalità si intende sostenere l'affermazione di una visione della Campania come Regione "aperta", cioè di una realtà territoriale impegnata a superare una visione auto referenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione. Il presente intervento sarà finanziato a valere sugli obiettivi operativi dell'asse IV Capitale umano e dell'asse V Transnazionalità e interregionalità, di seguito elencati:

- *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;*
- *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;*
- *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano.*

Le premesse didattiche e pedagogiche di tale intervento sono di seguito elencate:

1. nell'ambito della scuola primaria l'insegnamento della lingua straniera (o il suo rafforzamento) terrà conto della plasticità neurologica e della ricettività sensoriale del bambino e sfrutterà la capacità di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Si farà leva sulla spontanea propensione dell'alunno alla comunicazione verbale, sul desiderio di socializzare e interagire. In tal senso, sarà stimolata la motivazione estrinseca a "fare con la lingua", a giocare con i compagni e a simulare giochi di ruoli, canzoni filastrocche; la risposta corporea a indicazioni verbali e il gioco consentiranno all'alunno sin dai primi stadi dell'apprendimento di esplorare suoni e significati e di appropriarsene per poi utilizzarli in modo creativo;
2. nella scuola secondaria di I grado, l'insegnante aiuterà l'alunno a sviluppare il pensiero formale e a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole. Sarà sostenuta la capacità di sviluppare una proiezione linguistica aperta tra vari sistemi di lingua.

Con il presente intervento, alla fine dei tre anni, si intendono avviare anche esperienze di mobilità differenziate per caratteristiche e durata, in relazione anche alla fascia di età degli studenti.

Art. 3 Beneficiari e destinatari dell'avviso pubblico

Le scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado campane sono i beneficiari dell'avviso pubblico per il progetto "Piccoli campani crescono in Europa".

Al presente avviso potranno presentare domanda anche le scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado e gli istituti di lingua e cultura stranieri o le scuole pubbliche di lingua



straniera che non hanno risposto alla manifestazione di interesse approvata con Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010.

Gli istituti di lingua e cultura stranieri e le scuole pubbliche di lingua straniera si impegneranno a fornire il servizio oggetto del presente avviso.

Si ricorda che nella ripartizione delle risorse finanziarie sarà data priorità alle seguenti scuole:

- scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado con elevati tassi di abbandono/dispersione scolastica (il tasso di abbandono deve essere calcolato rapportando il numero di alunni che abbandonano gli studi rispetto al totale degli iscritti, in riferimento agli ultimi due anni scolastici; il tasso di dispersione deve essere calcolato rapportando il numero di alunni ripetenti sul totale degli iscritti, in riferimento agli ultimi due anni scolastici);
- scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado con sede in periferie urbane o in aree interne;
- scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado con sedi disagiate, così come individuate dagli organi competenti;
- scuole primarie e secondarie di I grado che, in presenza di studenti stranieri, presentano progetti per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati)

Sono escluse dal presente avviso, le scuole che hanno beneficiato di finanziamenti a valere sul Programma Operativo Campania FSE 2007-2013 nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010 o che hanno beneficiato di interventi finanziati con il PON "Istruzione" negli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010 per gli stessi destinatari.

Ciascuna progetto può prevedere l'attivazione di una sola aula di studenti, e ciascuna scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado può presentare al massimo due progetti. Inoltre, i due progetti non possono prevedere l'insegnamento di una stessa lingua straniera.

I soggetti destinatari del presente intervento sono gli studenti delle scuole pubbliche statali primarie e delle scuole secondarie di I grado presenti sul territorio della Regione Campania. Gli studenti che potranno essere coinvolti nel progetto saranno esclusivamente gli studenti della terza classe elementare per l'anno scolastico 2010-2011 e gli studenti della prima classe media per l'anno scolastico 2010-2011. Il progetto avrà, per questi studenti individuati, durata triennale.

Art. 4 Tipologia di interventi

Il presente avviso finanzia progetti della durata di tre anni, finalizzati al rafforzamento dell'identità culturale europea e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle seguenti lingue ufficiali dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco e spagnolo.



Alla fine dei tre anni, gli studenti delle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado beneficiarie dell'avviso, dovranno sostenere un esame per il rilascio della certificazione della conoscenza della lingua straniera prevista dal progetto.

Il rilascio della certificazione della conoscenza della lingua straniera è obbligatorio, pena la revoca del finanziamento, fatti salvi casi eccezionali, documentati, per i quali si rilascerà un'attestazione dell'effettivo grado di conoscenza raggiunto.

Le azioni del progetto si articolano in due segmenti distinti rivolti alle scuole pubbliche statali primarie e alle scuole pubbliche statali secondarie di I grado.

Nelle scuole primarie, per il rafforzamento delle competenze nella lingua straniera obbligatoria o per l'apprendimento di una seconda lingua straniera, saranno finanziate a partire dalla terza elementare, e per tre anni consecutivi, le azioni obbligatorie di seguito elencate:

- 1) realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
- 2) realizzazione di un'attività di laboratorio da svolgersi in orario extra curriculare; a scelta tra le seguenti:

- laboratori in lingua straniera di arte plastica, in cui è possibile avviare attività finalizzate ad insegnare la tecnica antichissima del mosaico;
- laboratori creativi destinati a fare sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura in lingua straniera;
- laboratori del ri-uso in lingua straniera finalizzati ad insegnare le regole fondamentali per il rispetto dell'ambiente attraverso il riciclaggio dei materiali;
- laboratori di informatica in lingua straniera finalizzati a insegnare l'uso del computer per disegnare, scrivere agli amici, fare i compiti, ascoltare musica, registrare voci e suoni etc.;
- laboratori di cucina in lingua straniera per sviluppare le capacità di manipolazione e stimolare nei bambini la fantasia e la creatività nonché la voglia di conoscere l'arte culinaria attraverso i sensi del tatto, dell'olfatto e del gusto;
- laboratori teatrali in lingua straniera finalizzati a realizzare drammatizzazioni, *role-play*;
- laboratorio di canto e corali in lingua straniera;
- laboratori musicali per l'insegnamento dell'utilizzo di uno strumento musicale;
- percorsi slam in lingua straniera;
- laboratori di orticoltura e giardinaggio in lingua straniera;
- laboratori di danza e di espressione corporea in lingua straniera.

- 3) alla fine del terzo anno, attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di sette giorni e minima di 5 giorni.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Nelle scuole secondarie di grado, per il rafforzamento della I lingua straniera a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, saranno finanziate le azioni obbligatorie di seguito elencate:

- 1) attivazione dell'insegnamento di una disciplina in lingua straniera volta a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni da svolgersi in orario extra curriculare;
- 2) realizzazione di un laboratorio qualificato in lingua straniera a scelta tra quelli elencati per le scuole primarie, da svolgersi in orario extra curriculare;
- 3) alla fine del terzo anno, attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di sette giorni e minima di 5 giorni.

Nelle scuole secondarie di I grado, per il rafforzamento della II lingua straniera o per l'apprendimento di una terza lingua straniera a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, saranno finanziate le azioni obbligatorie di seguito elencate:

- 1) realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
- 2) realizzazione di un laboratorio qualificato in lingua straniera a scelta tra quelli elencati per le scuole primarie, da svolgersi in orario extra curriculare;
- 3) alla fine del terzo anno, attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di sette giorni e minima di 5 giorni.

Sia per le scuole pubbliche statali primarie sia per le scuole pubbliche statali secondarie di I grado, il percorso di mobilità attivato alla fine del triennio, dovrà prevedere un minimo di 20 ore di formazione in aula.

Ciascuna proposta progettuale dovrà contenere necessariamente le seguenti indicazioni:

- la scelta della lingua straniera e la tipologia di intervento e di azioni così come previste dal presente articolo;
- il docente-referente del progetto il cui curriculum vitae sia coerente con il tipo di azioni previste dal progetto, individuato dalla scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado;
- gli insegnanti madrelingua il cui curriculum vitae sia coerente con il tipo di azioni previste dal progetto, individuati dagli istituti di lingua e cultura stranieri o dalle scuole pubbliche di lingua straniera e tenuto conto che per ciascun progetto possono essere previsti al massimo due docenti madrelingua;
- il numero degli studenti che costituiranno l'aula, compreso tra un minimo di 15 studenti e un massimo di 20 studenti;
- il numero di lezioni settimanali e il monte ore complessivo annuo, considerato che si possono prevedere da un minimo di 2 ore settimanali ad un massimo di 4 ore e che il monte ore complessivo annuo deve essere compreso tra le 60 e le 80 ore;



La tua
Campania
cresce in
Europa

- i criteri con i quali la scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado intende selezionare gli studenti che costituiranno l'aula, tenuto conto che gli studenti possono provenire da classi di uguale grado anche se di sezioni differenti;
- le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raccordo e il coordinamento tra le attività didattiche svolte in orario scolastico e le attività progettuali svolte in orario extra scolastico previste dal presente avviso nelle scuole secondarie di I grado.

Per ciascun corso possono essere previsti, per quanto riguarda gli istituti di lingua e cultura stranieri o le scuole pubbliche straniere, al massimo due insegnanti madrelingua - uno per le attività di laboratorio e l'altro per il modulo teorico. Per le scuole pubbliche statali è previsto, invece, un solo docente-referente del progetto.

Gli insegnanti madre lingua e il docente-referente del progetto, potranno essere sostituiti in fase di realizzazione del progetto, dandone tempestiva comunicazione e previa autorizzazione da parte del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere l'attivazione di un solo laboratorio e i progetti saranno attivati a partire dall'anno scolastico 2010-2011 presso la sede delle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado campane. Inoltre, le azioni dei progetti saranno attivate in orario extrascolastico e assicurandone una continuità triennale.

Le scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado provvederanno all'organizzazione e alla realizzazione del percorso di mobilità e alla gestione e manutenzione dei laboratori; mentre, gli istituti di lingua e cultura straniera o le scuole pubbliche di lingua straniera dovranno svolgere le seguenti attività:

- realizzazione del modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera sia per il rafforzamento delle competenze nella prima lingua straniera obbligatoria sia per l'apprendimento di una seconda lingua straniera nelle scuole primarie;
- realizzazione del modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera sia per il rafforzamento della seconda lingua straniera obbligatoria sia per l'apprendimento di una terza lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado;
- realizzazione dell'insegnamento di una disciplina in lingua straniera per il rafforzamento della I lingua straniera obbligatoria nelle scuole secondarie di grado;
- realizzazione di un'attività di laboratorio in lingua straniera sia nelle scuole primarie sia nelle scuole secondarie di I grado;
- consulenza e supporto alla scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado nell'organizzazione del percorso di mobilità da attivare alla fine del triennio;
- organizzazione e realizzazione degli esami di certificazione della conoscenza delle lingue straniera e rilascio della certificazione agli studenti che supereranno le prove di esame;



- rilascio dell'attestazione di conoscenza della lingua straniera nei casi, eccezionali e opportunamente documentati, in cui non si può assolvere all'obbligo della certificazione della conoscenza della lingua straniera.

Se il numero dei destinatari, per effetto di dimissioni o espulsioni, dovesse scendere al di sotto del 50% degli ammessi al corso, il beneficiario dovrà sospendere l'attività e richiedere specifica autorizzazione all'Amministrazione regionale che deciderà sull'eventuale prosecuzione dell'azione, in considerazione della congruità dei risultati attesi in rapporto all'impegno finanziario che ancora dovrà essere sostenuto e delle specifiche finalità dell'intervento.

La riduzione del numero degli allievi oltre il limite su indicato senza espressa autorizzazione alla continuazione dell'intervento sarà causa di revoca del finanziamento.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere elaborata dalla scuola pubblica statale primaria e secondaria di I grado e dall'istituto di lingua e cultura straniera o dalla scuola pubblica di lingua straniera. L'istituto di lingua e cultura straniera o la scuola pubblica di lingua straniera che sottoscrive il formulario si impegna alla fornitura del servizio così come previsto dal presente avviso /formulario.

Ciascun istituto di lingua e cultura straniera o scuola pubblica di lingua straniera, non potrà sottoscrivere proposte progettuali localizzate in scuole pubbliche statali con sede a Napoli e Provincia di Napoli, per una percentuale superiore al 53% del totale delle proposte progettuali sottoscritte.

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad € 7.000.000,00 a valere sui seguenti obiettivi operativi:

Asse IV Capitale umano:

- obiettivo operativo i1. 1) *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro*, per € 2.000.000,00;

Asse V - Transnazionalità e interregionalità:

- obiettivo operativo m. 5) *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*, per € 3.000.000,00;
- obiettivo operativo m. 7) *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano*, per € 2.000.000.

I progetti dovranno avere un costo minimo complessivo di euro 90.000 e un importo massimo complessivo per l'intero triennio di euro 135.000 (incluso il costo del percorso di mobilità), in funzione del numero di studenti, della localizzazione dell'intervento, del tipo di attività laboratoriale prevista e del percorso di mobilità da attivare alla fine del triennio.

Le risorse disponibili per ciascun progetto dovranno essere destinate da un minimo del 30% ad un massimo del 40% per il finanziamento delle attività svolte dalle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado e da un minimo del 60% ad un massimo del 70% per il finanziamento delle attività svolte dagli istituti di lingua e cultura straniera o dalle scuole pubbliche di lingua straniera così come previste dall'art. 4 del presente avviso.

Le risorse disponibili saranno equamente ripartite per il finanziamento delle quattro lingue straniere oggetto del presente avviso.

Per ciascun asse vengono individuate, in termini percentuali, le risorse massime che possono essere progettate e le relative azioni attivabili, in rapporto al costo totale del progetto:

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Azioni esemplificative per asse	Risorse massime da progettare per singolo asse
IV	i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	i1.1) sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro	- Laboratori	29%
V	m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	m5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale m7) favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano	- Moduli teorici di lingua straniera; - Percorso di mobilità.	71%



La tua
Campania
cresce in
Europa

Art. 6 Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 11¹ "Ammissibilità delle spese" Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, così come modificato dal Regolamento CE n.396/2009 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE.

Il costo per essere ammissibile deve, altresì possedere i seguenti requisiti:

- è sostenuto nel periodo di vigenza del bando;
- è pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal beneficiario, ovvero si riferisce ad attività previste dal progetto approvato ed ammissibili al finanziamento FSE secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- è effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- è giustificato da documenti contabili, aventi un valore probatorio, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 lett. B) del Regolamento CE n. 1081/2006 (costi indiretti dichiarati su

¹ Art. 11 " Il Fondo contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici.

2. Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del fondo:

- a) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

3. Le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del Fondo ai sensi del paragrafo 1, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sotto indicate:

a) le indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e certificate dal beneficiario;

b) nel caso di sovvenzioni, così come modificato al punto 1 dell'art. 1 del Regolamento CE n. 396/2009:

- i) i costi indiretti, dichiarati su base forfetaria, fino al 20% dei costi diretti di un'operazione ;
- ii) i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;
- iii) somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un "operazione".

Al successivo punto 2 del medesimo Regolamento sono aggiunti i seguenti commi:

«Le opzioni di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione.

I costi di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.

L'importo forfetario di cui alla lettera b), punto iii), non eccede la somma di 50 000 EURO.

c) i costi di ammortamento di beni ammortizzabili di cui al paragrafo 2, lettera c), assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo.



base forfetaria), così come modificato dal Regolamento CE n.396/2009 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE;

- è conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, ovvero nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- è contenuto nei limiti definiti dal presente bando;
- non è espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

La percentuale di costi indiretti ammissibile è pari alla percentuale definita dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 (approvato con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010) e successive modifiche che dovessero intervenire nel corso di attuazione dei progetti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire rispettando le regole della versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, approvata con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010, con particolare riguardo a quanto previsto per la rendicontazione delle "Attività di servizi ed assimilate"².

Art. 8 Criteri di ammissibilità e di valutazione

I criteri di ammissibilità dei progetti sono i seguenti:

- presentazione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari così come previsti all'art. 3 del presente avviso;
- compilazione integrale del formulario, parte integrante del presente avviso, sottoscritto e vidimato dai rappresentanti legali sia delle scuole pubbliche statali primarie e secondarie di I grado sia dagli istituti di lingua e cultura stranieri o dalle scuole pubbliche di lingua straniera;
- ricezione dei progetti entro la data di scadenza e secondo le modalità di presentazione indicate nel presente avviso.

² La rendicontazione delle "Attività di servizi ed assimilate" è disciplinata nelle *Disposizioni per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni P.O.R. Campania FSE 2007-2013* contenute nella "Approvazione versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013", avvenuta con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010.

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali saranno utilizzati i seguenti criteri:

Griglia di valutazione con criteri e sottocriteri generali	Punteggi
1) Priorità presentate coerentemente con l'art. 3 del presente avviso	50
2) Qualità della proposta progettuale	50
2.1 Qualità del progetto formativo (modulo teorico, laboratorio, percorso di mobilità)	10
2.2 Criteri e modalità di selezione degli studenti destinatari del progetto	10
2.3 Docenti madrelingua; esperienza e coerenza del curriculum vitae con le attività da svolgere nel progetto, con particolare riguardo alla coerenza con le attività laboratoriali	10
2.4 Docente -referente della scuola pubblica statale: esperienza e coerenza del curriculum vitae con le attività da svolgere nel progetto	5
2.5 Esperienza di mobilità in relazione all'organizzazione logistica e in relazione al progetto formativo previsto	10
2.6 Livello della certificazione rilasciata ai destinatari del progetto	5
Totale punteggio	100

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi attribuiti, sono:

- predisposte dalla Commissione di Valutazione nominata con apposito decreto del Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
- approvate con Decreto del dirigente del Settore 02 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento dell'AGC 03;
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

L'approvazione della graduatoria deve avvenire entro 30 giorni dalla data della scadenza prevista per la presentazione dei progetti.

In linea con quanto previsto dal Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010) in tema di progetti innovativi e sperimentali, un Comitato di Pilotaggio, a garanzia della qualità delle operazioni, seguirà l'intero ciclo di vita dei progetti, svolgendo le seguenti attività:

- la valutazione in itinere dei progetti nel corso della loro attuazione;



- il rilascio del parere positivo al Responsabile di Obiettivo operativo ai fini dell'erogazione del finanziamento.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascuna proposta progettuale è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno gli 80/100.

Art. 9 Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

La sottoscrizione dell'Atto di Concessione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.

Con l'Atto di Concessione, il beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire le attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali e dalle specifiche disposizioni indicate nell'atto di concessione stesso, in linea con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del beneficiario, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento.

Art. 10 Modalità di erogazione dei contributi

In coerenza con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007-2013, il finanziamento concesso per la realizzazione dei progetti verrà erogato in un massimo di tre soluzioni:

- 1° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- 2° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, nella quale si dichiara di aver sostenuto spese, sottoposte a verifica contabile - amministrativa con esito positivo, per un importo pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- saldo finale - il saldo finale, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato, su istanza del beneficiario, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si indichi l'importo del saldo finale spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.

Nell'istanza di liquidazione del saldo, il beneficiario dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione);



- aver completato tutte le azioni previste dal progetto.

Il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dall'erogazione da parte della Regione e ad effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 10 giorni.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità del Manuale dell'Autorità di Gestione), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico sull'apposito conto della Regione - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo operativo di riferimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 11 Verifiche e controlli

La Regione Campania, si riserva la facoltà di esercitare, in qualunque momento, verifiche e controlli sullo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento, anche attraverso l'attività del Comitato di Pilotaggio.

La Regione Campania controllerà lo svolgimento del progetto in modo da assicurare un'adeguata attuazione del lavoro secondo quanto previsto nell'atto di concessione, allo scopo di proteggere gli interessi economici della medesima Regione, di rafforzare la possibilità di una pubblica verifica delle spese sostenute ed assicurare la massima sinergia e coerenza con le altre azioni nell'ambito del programma specifico.

Art. 12 Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti proponenti dovranno presentare un plico unico, chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, anche quelli pre incollati industrialmente, contenente l'istanza di partecipazione (Allegato A) e l'apposito formulario (Allegato B) compilato integralmente e corredato dai curriculum vitae dei docenti madrelingua e del referente tecnico del progetto della scuola pubblica statale debitamente sottoscritti.

Il plico in copia cartacea, potrà essere presentato a mano o spedito a mezzo lettera raccomandata A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino al termine di scadenza fissato al 52° giorno successivo, al seguente indirizzo:

Regione Campania
A.G.C. 03 PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI
V piano, stanza n. 47
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli



La tua
Campania
cresce in
Europa

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Progetto sperimentale "PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA" per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado campane.

La presentazione della domanda implica accettazione incondizionata delle norme del presente avviso. Il soggetto che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza stabilita. La Regione Campania non si assumerà alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande dovuta a disguidi postali, o imputabile a fatto di terzi, o a caso fortuito o forza maggiore. Non fa fede la data del timbro postale. Nel caso di presentazione diretta, la consegna deve avvenire dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e comunque entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile al suddetto indirizzo.

Art. 13 Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato altresì sulla home page del sito della Regione Campania e all'indirizzo internet: www.regione.campania.it – Programmazione 2007-2013 – Fondo Sociale Europeo – Bandi e Avvisi.

Art. 14 Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 15 Informativa sulla Privacy

Ai sensi del d. lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 16 Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17 Informazioni

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Sign. Carmelina Ceglia.

Per informazioni, rivolgersi all'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi - Settore 02 Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di coordinamento - e-mail: c.ceglio@maildip.regione.campania.it; tel.: 081.7962078.

I concorrenti potranno richiedere chiarimenti al Responsabile Unico del Procedimento in ordine al presente avviso, improrogabilmente fino a dieci giorni prima della scadenza dell'avviso; le richieste di chiarimenti sono valide solo se inoltrate via e-mail all'indirizzo su citato.

Allegati:

- Istanza di partecipazione (Allegato A);
- Formulario (Allegato B);
- Elenco delle scuole primarie e secondarie di I grado, degli istituti di lingua e cultura stranieri e delle scuole pubbliche di lingua straniera che hanno risposto alla manifestazione di interesse per il progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa", approvata con Decreto dirigenziale n. 141 del 12 marzo 2010, (Allegato C).



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato A

Spett. le Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL PROGETTO
SPERIMENTALE "PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA" PER IL
RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ CULTURALE EUROPEA E LA RIDUZIONE DEL
FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA
CERTIFICATA DELLE LINGUE
P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013 - ASSE IV E ASSE V**

(Decreto Dirigenziale N. _____)

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, provincia di
_____, il __/__/____, in qualità di legale rappresentante della scuola pubblica statale
(denominazione della scuola) _____ primaria/secondaria di I grado,
codice meccanografico _____, con sede in
_____, Provincia di _____, Cap _____, Via e n.
civico _____, tel _____, fax _____, sito web
_____.

CHIEDE

che il progetto "Piccoli campani crescono in Europa", dal costo complessivo di € _____,
per l'insegnamento/rafforzamento della seguente lingua straniera _____,
venga ammesso alle agevolazioni previste dall'avviso pubblico per il progetto sperimentale
"Piccoli campani crescono in Europa" per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la
riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle
lingue, di cui al decreto dirigenziale n _____ del _____ pubblicato sul BURC n.
_____ del _____.

A tal fine il sottoscritto, così come in epigrafe generalizzati, consapevole della responsabilità
penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76
del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti
previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.



La tua
Campania
cresce in
Europa

SI IMPEGNA

- a rispettare tutto quanto previsto dall'atto di concessione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, in caso di approvazione del progetto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della Unione Europea;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento.

DICHIARA

- di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul Programma Operativo FSE Campania 2007-2013, nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010;
- di non aver beneficiato di interventi finanziati con il PON "Istruzione" negli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010 per gli stessi destinatari;
- che gli edifici sede delle scuole rispettino tutte le norme vigenti in materia di igiene e di sicurezza (agibilità definitiva);
- di essere a conoscenza delle normative del Fondo Sociale Europeo.

ALLEGA

La seguente documentazione:

1. formulario integralmente compilato, sottoscritto e vidimato da se medesimo e dall'istituto di lingua e cultura straniera o dalla scuola pubblica di lingua straniera che si impegna alla fornitura del servizio;
2. curriculum vitae dei docenti madrelingua e del referente tecnico del progetto della scuola pubblica statale, debitamente sottoscritti e allegati al formulario;
3. copia del documento identità di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che sottoscrivono il formulario.

DataLuogo.....

Scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado..... legale rappresentante (Firma).....



La tua
Campania
cresce in
Europa

Istituto di lingua e cultura straniera o scuola pubblica di lingua straniera..... legale
rappresentante (Firma).....



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato B

AVVISO PUBBLICO

"PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA"

POR FSE 2007-2013

FORMULARIO



La tua
Campania
cresce in
Europa

Soggetto beneficiario

Denominazione dell'istituzione scolastica	
Indicare se si tratta di scuola primaria o secondaria	
Codice meccanografico	
Rappresentante legale	
Indirizzo dell'istituto	
Città	
Provincia	
CAP	
Tel. – Fax	
E-mail	
Referente del progetto	
Tel. e Fax	
E-mail	

Fornitore del servizio

Denominazione dell'istituto di lingua e cultura straniera o della scuola pubblica di lingua straniera	
Rappresentante legale	
Indirizzo dell'istituto	
Città	
Provincia	
CAP	
Tel. – Fax	
E-mail	
Referente del progetto	
Tel. e Fax	
E-mail	

timbro

Firma del rappresentante legale della scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado.....

timbro

Firma del rappresentante legale dell'istituto di lingua e cultura straniera o della scuola pubblica di lingua straniera che si impegna a fornire il servizio

Luogo e Data



La tua
Campania
cresce in
Europa

Note per la compilazione del formulario

Il presente formulario deve essere sottoscritto in ogni pagina sia dalla scuola pubblica statale sia dall'istituto di lingua e cultura straniera o dalla scuola pubblica di lingua straniera che si impegnano a fornire il servizio.

La prima e l'ultima pagina del presente formulario devono essere vidimate sia dalla scuola pubblica statale sia dall'istituto di lingua e cultura straniera o dalla scuola pubblica di lingua straniera che si impegnano a fornire il servizio.

La compilazione del formulario e la relativa sottoscrizione impegnano i firmatari sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate. La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità del progetto e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni collegate alla realizzazione del progetto.



La tua
Campania
cresce in
Europa

INDICE

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
Avvenuta partecipazione della scuola alla manifestazione di interesse (di cui al D. D. n. 141 del 12 marzo 2010).....	5
Costo e fonti di finanziamento del progetto.....	5
Indicazione del riparto delle risorse finanziarie tra la scuola pubblica e l'istituto di lingua e cultura	5
Indicazione e descrizione delle priorità presentate dalla scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado.....	5
Indicazione dei dati che caratterizzano la scuola.....	6
Esperienza pregressa della scuola pubblica statale	7
SEZIONE II: ARTICOLAZIONE INTERNA DEL PROGETTO.....	7
Prima lingua straniera obbligatoria insegnata nella scuola.....	7
Seconda lingua straniera obbligatoria insegnata nella scuola.....	8
Lingua straniera prescelta nella presente proposta progettuale	8
Indicazione della tipologia di intervento che si intende realizzare.....	8
Descrizione dei contenuti, delle metodologie di insegnamento e dell'organizzazione del modulo teorico	8
Descrizione dei contenuti, delle metodologie di insegnamento e dell'organizzazione del laboratorio prescelto.....	8
Descrizione dei contenuti, delle metodologie di apprendimento e dell'organizzazione logistica del percorso di mobilità in relazione al progetto formativo.....	8
Descrizione del livello di certificazione della conoscenza della lingua straniera rilasciata dall'istituto di lingua e cultura straniera alla fine dei tre anni.....	9
Informazioni relative allo svolgimento delle attività del progetto	9
Informazioni relative agli studenti e alle strutture disponibili per la realizzazione del progetto.....	9
Descrizione dei criteri e delle modalità di selezione degli studenti dell'aula	9
Descrizione delle modalità di raccordo che si intendono attivare tra le attività didattiche svolte in orario scolastico e le attività progettuali svolte in orario extrascolastico.....	9
Indicazioni precise circa le risorse umane impegnate dalla scuola primaria o secondaria di I grado 10	
Informazioni precise circa le risorse umane impegnate dall'Istituto o dalla scuola pubblica di lingua straniera.....	10
Compilazione del cronoprogramma del progetto in relazione a ciascuna attività prevista...10	
Compilazione del piano finanziario del progetto	11
Riparto del contributo del PO Campania FSE 2007-2013 tra i soggetti che attuano il progetto.....	12
SEZIONE III: OUTPUT - RISULTATI E IMPATTI ATTESI.....	14
Indicatori di realizzazione del progetto.....	14
Indicatori di risultato del progetto.....	14

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Avvenuta partecipazione della scuola alla manifestazione di interesse (di cui al D. D. n. 141 del 12 marzo 2010)

☐

N. di protocollo della
domanda

SI

☐

NO

Costo e fonti di finanziamento del progetto

Fonte di finanziamento	Totale (in euro)
Contributo richiesto a valere sul presente avviso	
Altre risorse (specificare quali: nazionali, regionali, private etc.)	
TOTALE	

Indicazione del riparto delle risorse finanziarie tra la scuola pubblica e l'istituto di lingua e cultura

Soggetti che realizzano il progetto	Risorse	
	Valore assoluto	Valore percentuale (%)
Scuola pubblica primaria o secondaria di I grado		
Istituto di lingua e cultura straniera o scuola pubblica di lingua straniera		
TOTALE		

Indicazione e descrizione delle priorità presentate dalla scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado

(Nel caso in cui la scuola non presenta alcuna priorità questo punto non deve essere compilato)

Priorità	Indicare con una X le priorità	Descrizione delle priorità	
Scuola pubblica statale con un tasso di dispersione/abbandono scolastico rilevante in relazione agli ultimi due anni scolastici		Indicare i tassi di dispersione e di abbandono relativi agli ultimi due anni scolastici	
Scuola pubblica statale con sede in periferie urbane o in aree interne		Indicare il riferimento normativo in base al quale l'area in cui è collocata la scuola è stata identificata come periferia urbana o area interna	
Scuola pubblica statale con sede disagiata, tale individuata dagli organi competenti		Indicare le caratteristiche principali del disagio della sede della scuola	
Scuola pubblica statale che, in presenza di studenti stranieri, propone un progetto per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati)		Indicare il numero degli studenti stranieri che frequentano la scuola rispetto a quelli italiani, la provenienza e la lingua parlata	

Indicazione dei dati che caratterizzano la scuola

N. allievi della scuola	
N. di classi della scuola	
N. di docenti della scuola	
N. casi segnalati al Tribunale dei minori	
N. di alunni che hanno totalizzato un monte ore di assenze superiore al 40% del totale delle ore di un A.S. in relazione agli ultimi due anni scolastici	
Data in cui è avvenuto l'ultimo controllo per l'agibilità definitiva	

Esperienza pregressa della scuola pubblica statale

Indicazione dei progetti presentati contro la dispersione/abbandono scolastico o per l'insegnamento delle lingue straniere	Indicazione dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate

SEZIONE II: ARTICOLAZIONE INTERNA DEL PROGETTO**Prima lingua straniera obbligatoria insegnata nella scuola**

Seconda lingua straniera obbligatoria insegnata nella scuola

(Da compilare solo nel caso in cui si tratta di una scuola secondaria di I grado)

Lingua straniera prescelta nella presente proposta progettuale

Indicazione della tipologia di intervento che si intende realizzare

(Barrare con un X la tipologia di intervento che si intende realizzare)

Rafforzamento della lingua straniera obbligatoria nelle scuole primarie	
Apprendimento di una seconda lingua straniera nelle scuole primarie	
Rafforzamento della I lingua straniera obbligatoria nelle scuole secondarie di I grado	
Rafforzamento della II lingua straniera obbligatoria o apprendimento di una terza lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado	

Descrizione dei contenuti, delle metodologie di insegnamento e dell'organizzazione del modulo teorico

(Da compilare coerentemente con l'art. 4 dell'avviso)

Descrizione dei contenuti, delle metodologie di insegnamento e dell'organizzazione del laboratorio prescelto

(Da compilare coerentemente con l'art. 4 dell'avviso)

Descrizione dei contenuti, delle metodologie di apprendimento e dell'organizzazione logistica del percorso di mobilità in relazione al progetto formativo

(Da compilare coerentemente con l'art. 4 dell'avviso)

Descrizione del livello di certificazione della conoscenza della lingua straniera rilasciata dall'istituto di lingua e cultura straniera alla fine dei tre anni

(Indicare nel dettaglio anche le modalità di svolgimento degli esami per il rilascio della certificazione)

Informazioni relative allo svolgimento delle attività del progetto

N. di ore settimanali finalizzate all'insegnamento teorico della lingua straniera	
N. di ore settimanali finalizzate alla realizzazione delle attività laboratoriali	
N. di giorni settimanali da dedicare allo svolgimento delle attività del progetto	

Informazioni relative agli studenti e alle strutture disponibili per la realizzazione del progetto

Indicare il numero degli studenti destinatari del progetto (il numero di studenti deve essere compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 20 in linea con l'art. 4 dell'avviso)	
Indicare le caratteristiche dell'aula in cui si svolgeranno le attività laboratoriali e il modulo teorico della lingua e cultura straniera (con particolare riguardo alle caratteristiche planimetriche, alle attrezzature disponibili ecc...)	

Descrizione dei criteri e delle modalità di selezione degli studenti dell'aula

(Specificare nel dettaglio i criteri e le modalità attraverso le quali la scuola intende selezionare gli studenti destinatari del progetto esponendo anche le motivazioni alla base di tale scelta)

--

Descrizione delle modalità di raccordo che si intendono attivare tra le attività didattiche svolte in orario scolastico e le attività progettuali svolte in orario extrascolastico

--

Indicazioni precise circa le risorse umane impegnate dalla scuola primaria o secondaria di I grado

(Compilare coerentemente con quanto previsto dall'art 4 dell'avviso)

Profilo professionale, attività, ruolo ed esperienza del referente del progetto (si ricorda che può essere previsto un solo docente-referente del progetto il cui curriculum deve essere allegato al presente formulario)	
Altro...	

Informazioni precise circa le risorse umane impegnate dall'Istituto o dalla scuola pubblica di lingua straniera

(Compilare coerentemente con quanto previsto dall'art 4 dell'avviso)

N. degli insegnanti madrelingua impegnati nel progetto (si ricorda che possono essere previsti al massimo due insegnanti madrelingua, uno per il modulo teorico e uno per il laboratorio)	
Profilo professionale, ruolo, durata e coerenza dell'esperienza professionale degli insegnanti in relazione alle attività previste dal progetto e in relazione alla tipologia di laboratorio (il cui curriculum deve essere allegato al presente formulario)	
Ore di lezione settimanali fornite da ciascun insegnante madrelingua (è necessario distinguere tra le ore dedicate alle attività laboratoriali e le ore dedicate al modulo teorico)	
Altro...	

Compilazione del cronoprogramma del progetto in relazione a ciascuna attività prevista

Anno scolastico	Attività	Data di inizio (indicare il giorno e il mese)	Data di fine (indicare il giorno e il mese)
2010-2011	Modulo teorico di insegnamento della lingua straniera		
	Attività laboratoriali		
2011-2012	Modulo teorico di insegnamento della lingua straniera		
	Attività laboratoriali		
2012-2013	Modulo teorico di insegnamento della lingua straniera		
	Attività laboratoriali		
	Percorso di mobilità		
	Esami per la certificazione		

Compilazione del piano finanziario del progetto

(Il piano finanziario va compilato in base a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione - "Approvazione versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013" approvato con D.D. n. 3 del 21/01/10 - in materia di rendicontazione delle "attività di servizi ed assimilate". Gli istituti di lingua e cultura straniera e le scuole pubbliche di lingua straniera dovranno compilare le voci relative a "Acquisto di servizi forniti dagli istituti di lingua e cultura stranieri o dalle scuole pubbliche di lingua straniera")

	Voci di spesa	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Totale
B.1.1	Retribuzione personale di progettazione interno			
B.1.2	Collaborazioni con personale di progettazione esterno			
B.1.3	Rimborsi spese di trasferta			
B.1.4	Acquisto di beni immateriali di terzi			
B.1.5	Noleggio/Fitto/Leasing di beni immateriali di terzi			
B.1.6	Ammortamento di beni immateriali propri			
B.1.7	Acquisto di beni materiali di terzi			
B.1.8	Noleggio/Fitto/Leasing di beni materiali di terzi			
B.1.9	Ammortamento di beni materiali propri			
B.1.10	Acquisto di servizi forniti dagli istituti di lingua e cultura stranieri o dalle scuole pubbliche di lingua straniera (progettazione, etc...)			
B.1.11	Costituzione dell'ATI/ATS/RTI			
B.1.12	Fidejussioni / Cauzioni			
B.1.13	Altro (specificare)			
B.1.14	Altro (specificare))			
B.1.15	Altro (specificare)			
	Totale (B1) Preparazione	0,00	0,00	0,00
B.2.1	Retribuzione consulenti interni			
B.2.2	Collaborazioni con consulenti esterni			
B.2.3	Rimborsi spese di trasferta			
B.2.4	Acquisto di beni immateriali di terzi			
B.2.5	Noleggio/Fitto/Leasing di beni immateriali di terzi			
B.2.6	Ammortamento di beni immateriali propri			
B.2.7	Acquisto di beni materiali di terzi			
B.2.8	Noleggio/Fitto/Leasing di beni materiali di terzi			
B.2.9	Ammortamento di beni materiali propri			
B.2.10	Acquisto di servizi forniti dagli istituti di lingua e cultura stranieri o dalle scuole pubbliche di lingua straniera (consulenza per l'organizzazione del percorso di mobilità, docenze in madrelingua, certificazione della conoscenza delle lingue straniere, etc...)			
B.2.11	Altro (specificare)			
B.2.12	Altro (specificare)			
B.2.13	Altro (specificare)			
	Totale (B2) Realizzazione	0,00	0,00	0,00
B.3.1	Eventi (incontri, seminari, convegni, workshop, fiere, missioni)			
B.3.2	Pubblicazioni, Report, Studi			
B.3.3	Comunicazione esterna (sito, spot, affissioni, cartellonistica, ecc.)			
B.3.4	Altro (specificare)			
B.3.5	Altro (specificare)			
B.3.6	Altro (specificare)			
	Totale (B3) Diffusione dei risultati	0,00	0,00	0,00
B.4.1	Retribuzione direttori, coordinatori e controllori interni			
B.4.2	Collaborazioni con direttori, coordinatori e controllori esterni			
B.4.3	Rimborsi spese di trasferta			
B.4.4	Personale non docente dipendente – Retribuzioni ed oneri			
B.4.5	Altro (specificare)			
	Totale (B4) Direzione e controllo	0,00	0,00	0,00

	Voci di spesa	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Totale
C.5.1	Retribuzione personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)			
C.5.2	Collaborazioni con personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)			
C.5.3	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C.5.4	Utenze e spese postali			
C.5.5	Forniture per ufficio			
C.5.6	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)			
C.5.7	Pubblicità istituzionale			
C.5.8	Altro (specificare)			
C.5.9	Altro (specificare)			
C.5.10	Altro (specificare)			
	Totale (C) Costi indiretti	0,00	0,00	0,00
	Totale Progetto	0,00	0,00	0,00

Riparto del contributo del PO Campania FSE 2007-2013 tra i soggetti che attuano il progetto

(Indicare nelle caselle il contributo destinato al finanziamento di ciascuna tipologia di attività)

Attività oggetto del servizio fornito dall'istituto di lingua e cultura straniera o dalla scuola pubblica di lingua straniera	Indicazione delle risorse finanziarie	
	Valore assoluto	Valore percentuale (%)
Progettazione		
Elaborazione dispense didattiche		
Docenze in madrelingua sia per il modulo teorico che per il laboratorio in lingua straniera (retribuzioni e oneri del personale docente)		
Prove di esame per la certificazione della conoscenza della lingua straniera (retribuzioni e oneri dei commissari d'esame e costi per le prove di esame)		
Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
Consulenza per l'organizzazione del percorso di mobilità		
Altro....		
Attività svolte dalla scuola primaria o secondaria di primo grado	Indicazione delle risorse finanziarie	
	Valore assoluto	Valore percentuale (%)
Progettazione		
Coordinamento del progetto		
Percorso di mobilità alla fine del triennio - Spese di viaggio degli studenti		
Percorso di mobilità alla fine del triennio - Spese di vitto degli studenti		
Percorso di mobilità alla fine del triennio - Spese di alloggio degli studenti		
Affitto immobili e attrezzature		
Leasing attrezzature		
Ammortamento immobili e attrezzature		
Manutenzione ordinaria attrezzature e immobili		
Organizzazione eventi di diffusione dei risultati		
Costi indiretti		
Altro...		

SEZIONE III: OUTPUT - RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Indicatori di realizzazione del progetto

Indicatore	Valore atteso
N. di studenti che frequentano il corso <i>(il numero degli studenti è compreso tra un minimo di 15 e un massimo di 20 studenti in linea con l'art. 4 dell'avviso)</i>	
Costo per ciascun studente	
Altro...	

Indicatori di risultato del progetto

Indicatore	Valore atteso a fine progetto
N. di esami finali sostenuti per la certificazione/totale iscritti	
N. di certificazioni rilasciate alla fine del triennio/totale degli iscritti	
Altro...	

Firma del rappresentante legale della scuola pubblica statale primaria o secondaria di I grado.....

timbro

Firma del rappresentante legale dell'istituto di lingua e cultura straniera o della scuola pubblica di lingua straniera che si impegna a fornire il servizio

timbro

SCUOLE AMMESSE

DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	ORDINE DI PREFERENZA TRA LE LINGUE	DISCIPLINA IN LINGUA STRANIERA PRESCELTA	LABORATORIO SCELTO	PRIMARIA/SECONDARIA	NUMERO DI PRIORITA'	TIPOLOGIA DI PRIORITA'
5° CIRCOLO DI BENEVENTO	BENEVENTO	Solo 2^ lingua straniera 1. Spagnolo 2. Tedesco 3. Francese	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
XIX° CIRCOLO DIDATTICO "V. Russo"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	0	
DIREZIONE DIDATTICA 68° CIRCOLO DI NAPOLI	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale; laboratorio di informatica.	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
12° CIRCOLO DIDATTICO "Guglielmo Oberdan"	NAPOLI	Solo 2^ lingua straniera 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	0	
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	SAVIANO (NA)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
71° CIRCOLO DIDATTICO "V. Agandor"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o area interna
6° CIRCOLO DIDATTICO POZZUOLI	POZZUOLI (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO " F. De Sanctis"	VILLANOVA del BATTISTA AVELLINO	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Tedesco 3. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio creativo; laboratorio del ri-uso; laboratorio di informatica; laboratorio teatrale; laboratorio di canto; laboratorio di danza e di espressione corporea.	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO " F. De Sanctis"	VILLANOVA del BATTISTA (AVELLINO)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Tedesco 2. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: geografia, arte e musica.	Laboratorio teatrale; laboratorio di canto; laboratorio di informatica; laboratorio di danza; laboratorio di pittura e disegno.	SECONDARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata

SCUOLE AMMESSE

1° CIRCOLO DIDATTICO "Marconi"	AFRAGOLA (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Tedesco 3. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio del ri-uso	PRIMARIA	0	
ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Palizzi"	CASORIA (NA)	Prima lingua INGLESE Terzo lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio di informatica	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni XXIII"	BAIANO(AVELLINO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Omodeo"	SCISCIANO (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI Roccadaspide	ROCCADASPIDE (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI Roccadaspide	ROCCADASPIDE (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, geografia.	Laboratorio di informatica	SECONDARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
DIREZIONE DIDATTICA "Vietri sul Mare"	VIETRI SUL MARE (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
SCUOLA MEDIA STATALE "G. Galilei"	CARDITO (NAPOLI)	Terza lingua straniera: 1. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio di cucina	SECONDARIA	0	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marco Polo"	CARDITO (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: musica, arte.	Laboratorio di informatica; laboratorio teatrale	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marco Polo"	CARDITO (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio di informatica; Laboratorio teatrale.	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede disagiata
CIRCOLO DIDATTICO di SIANO	SIANO (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio del ri-uso; Laboratorio di informatica.	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
5° CIRCOLO DIDATTICO " E. Montale"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna

SCUOLE AMMESSE

61° CIRCOLO DIDATTICO "Nazario Sauro"	NAPOLI	Solo 2^ lingua straniera 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
4° CIRCOLO DIDATTICO SCAFATI	SCAFATI (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	0	
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Filippo"	POGGIOMARINO (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio in scienze	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO DI OGLIARA	OGLIARA (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, storia.	Laboratorio tecnologico; laboratorio teatrale su tematiche storiche.	SECONDARIA	1	1) Tasso di dispersione/abbandono
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amerigo Vespucci"	MONTE DI PROCIDA	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: arte e immagine, musica, tecnologia.	Laboratorio di canto; laboratorio teatrale.	SECONDARIA	0	
CIRCOLO DIDATTICO STATALE "G. Pascoli"	GRUMO NEVANO (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia o area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Rossini"	VISCIANO (NAPOLI)	Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Rossini"	VISCIANO (NAPOLI)	Solo 2^ lingua straniera 1. Spagnolo 2. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
1° CIRCOLO DIDATTICO DI MARANO DI NAPOLI	MARANO DI NAPOLI (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Ugo Foscolo"	QUINDICI (NAPOLI)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: scienze.	Laboratorio di scienze	SECONDARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Capuozzo"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio creativo	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna

SCUOLE AMMESSE

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Capuozzo"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: matematica, scienze, tecnologia.	Laboratorio di informatica; laboratorio teatrale; laboratorio di musica e di canto.	SECONDARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "V. Marsella Ailano"	CASERTA	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amerigo Vespucci"	MONTE DI PROCIDA	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	0	
1° CIRCOLO "B. A. Maria Fusco"	SALERNO	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di canto	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
70° CIRCOLO DIDATTICO	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUONABITACOLO	BUONABITACOLO (SALERNO)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio creativo	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
2° CIRCOLO DIDATTICO DI POMPEI	POMPEI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. Falcone"	PIEDIMONTE MATESE (CASERTA)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di cucina; laboratorio teatrale.	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Nicola"	CASALNUOVO DI NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio di ri-uso	PRIMARIA	3	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Nicola"	CASALNUOVO DI NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: arte e immagine, area storico-geografica.	Laboratorio teatrale; laboratorio di canto.	SECONDARIA	4	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Sede disagiata 4) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "Maiuri"	POMPEI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Tedesco	Non pervenuto	Non pervenuto	SECONDARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna

SCUOLE AMMESSE

ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Viviani"	CASALNUOVO DI NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio di scienze; laboratorio teatrale	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO "Vittorio Emanuele II°"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Tedesco 3. Francese	Disciplina in lingua straniera: arte, musica, motricità.	Laboratorio di musica; Laboratorio di cucina; Laboratorio di danza.	SECONDARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede disagiata 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO "Vittorio Emanuele II°"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Tedesco 3. Francese	Non pertinente	Laboratorio creativo; laboratorio del ri-uso; laboratorio di informatica; laboratorio di cucina; laboratorio teatrale; laboratorio di canto; laboratorio di danza.	PRIMARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede disagiata 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. Marino"	NAPOLI	Terza lingua straniera: 1. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio teatrale; laboratorio di canto.	SECONDARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Sede disagiata
ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. Marino"	NAPOLI	Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo	Non pertinente	Laboratorio di arte plastica; laboratorio creativo; laboratorio di cucina; laboratorio teatrale; laboratorio di canto; laboratorio di danza.	PRIMARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Sede disagiata

SCUOLE AMMESSE

2° CIRCOLO DIDATTICO DI VOLLA	VOLLA	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
2° CIRCOLO DIDATTICO DI BENEVENTO	BENEVENTO	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese	Non pertinente	Laboratorio di informatica; laboratorio teatrale; laboratorio di canto.	PRIMARIA	2	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	ARIANO IRPINO (Avelino)	Seconda lingua straniera: 1. Francese	Non pertinente	Laboratorio creativo; laboratorio del ri-uso; laboratorio teatrale.	PRIMARIA	0	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E. Cocchia"	CESINALI (Avellino)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Francese 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: musica, geografia.	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "L. da Vinci"	SAN MARCELLINO	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: musica, arte e immagine, geografia.	Laboratorio di informatica; laboratorio teatrale	SECONDARIA	3	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO SILIO ITALICO	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: musica e arte.	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Nazareth-Musto"	NAPOLI	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
SCUOLA MEDIA STATALE "Aliotta"	CHIAIANO Napoli	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo	Disciplina in lingua straniera: italiano, storia, geografia.	Laboratorio di canto; laboratorio di musica; laboratorio di danza.	SECONDARIA	0	
ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. Olevano Sul Tuscano"	OLEVANO SUL TUSCANO (Napoli)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: scienze, arte.	Laboratorio di informatica; laboratorio teatrale.	SECONDARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
3° CIRCOLO DIDATTICO DI SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA (Caserta)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio del ri-uso	PRIMARIA	3	1) Sede in periferia urbana o in area interna 2) Sede disagiata 3) Progetto per studenti stranieri (immigrati)
ISTITUTO COMPRENSIVO "Rita Levi Montalcini"	PIETRAVAIRANO (Caserta)	Prima lingua INGLESE Terza lingua straniera: 1. Spagnolo 2. Tedesco	Disciplina in lingua straniera: italiano, musica.	Laboratorio teatrale	SECONDARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna

SCUOLE AMMESSE

ISTITUTO COMPRENSIVO "Rita Levi Montalcini"	PIETRAVAIRANO	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio teatrale; laboratorio di canto.	PRIMARIA	1	1) Sede in periferia urbana o in area interna
---	---------------	---	----------------	--	----------	---	---

SCUOLE AMMESSE

1° CIRCOLO DIDATTICO "Don Lorenzo Milani"	ARZANO	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
CIRCOLO DIDATTICO DI ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna
2° CIRCOLO DIDATTICO "Vincenzo Tiberio"	ARZANO (nA)	Prima lingua INGLESE Seconda lingua straniera: 1. Francese 2. Spagnolo 3. Tedesco	Non pertinente	Laboratorio di informatica	PRIMARIA	2	1) Tasso di dispersione/abbandono 2) Sede in periferia urbana o in area interna